

TERREMOTO A PALAZZO CHIGI

## Le reazioni alla crisi

**A DESTRA**  
**Berlusconi e Salvini**  
**pensano alle urne**

Asse tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini sull'ipotesi di elezioni politiche anticipate. Il Cavaliere prova a tenere Forza Italia nell'alveo della «responsabilità». Mentre il segretario leghista incentra la

comunicazione del partito sulla richiesta di «ridare la parola agli italiani». Anche se è ancora da capire se la Lega deciderà di sfilarsi dalla maggioranza in una eventuale fiducia mercoledì alle Camere.

**IN REDAZIONE** A Bresciaoggi il segretario generale nazionale della Cisl: la notizia delle dimissioni Draghi arriva in diretta, si apre così una riflessione sui temi più attuali

# «Ora serve solo essere uniti e responsabili»

Luigi Sbarra: «Insensato aprire la crisi su un provvedimento da 23 miliardi approvato per sostenere famiglie e lavoratori. I partiti smettano di piantare bandierine elettorali»

Manuel Venturi

●● La notizia delle dimissioni di Mario Draghi arriva nel mezzo dell'intervista, in redazione a *Bresciaoggi*. Proprio mentre Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, richiama i temi dell'unità e della responsabilità, parla del dialogo col governo e degli obiettivi. Una notizia che non scompone il leader nazionale del sindacato, che batte sui tasti «necessari a far ripartire il Paese»: investimenti, sfruttando il Pnrr; sostegno alle fasce più deboli in una fase ancora acuta di emergenza e un Patto sociale che miri all'aumento dei salari e incentivi i giovani a restare in Italia.

### Segretario, come legge questa crisi di governo?

È insensato aprire una crisi con il Paese stretto in una doppia morsa: inflazione, prezzi e tariffe alte con nuove disuguaglianze e il rischio di una stagione di recessione. Ed è ancora più assurdo farlo su un provvedimento Aiuti da 23 miliardi finalizzati a sostenere lavoratori dipendenti, pensionati e famiglie. Siamo nella più grave crisi economica dal Secondo Dopoguerra, abbiamo apprezzato l'annuncio di un nuovo decreto prima della pausa estiva che mette in campo risorse importanti per salvaguardare il potere di acquisto di salari e pensioni: questo è il tempo della responsabilità, mai come oggi il Paese ha necessità di governabilità e stabilità.

### Cosa rischia l'Italia se Draghi dovesse lasciare?

Temo che una crisi di governo possa determinare un vuoto di operatività con conse-



Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, durante la visita di ieri e l'incontro nella redazione di Bresciaoggi

guenze pesanti: l'inflazione, l'aumento di prezzi e tariffe e il rischio di recessione mettono in difficoltà soprattutto le fasce deboli, nonostante il Rdc e i 33 miliardi distribuiti in questi mesi. Serve un governo che possa interloquire con le parti sociali per gestire l'emergenza e costruire una visione di medio-lungo periodo. I partiti smettano di piantare bandierine elettorali.

### Come si rilancia il Paese?

Abbiamo davanti rischi, ma anche straordinarie opportunità. La sfida vera è dare sostegno alla crescita: nel '21 abbiamo assaporato un rimbalzo, ora dobbiamo consolidare la crescita, rafforzando esport e consumi interni. Dobbiamo sostenere i grandi settori come l'automotive e la manifattura, nonché le Pmi.

**Parlate di un «Patto sociale»: quali sono i capisaldi?**

Una nuova politica sui redditi, l'attuazione partecipata del Pnrr, politiche industriali, energetiche, sociali, ragionarie sui contenuti della prossima legge di stabilità per superare la logica dei bonus. Abbiamo chiesto di prorogare i decreti degli ultimi mesi, allargare la platea dei beneficiari dei bonus, mettere sotto controllo prezzi e tariffe per evitare speculazioni.

### Qual è la vostra posizione sul salario minimo?

L'Italia ha un problema di crescita salariale, c'è tanto lavoro mal retribuito, ma l'illusione di risolvere tutto con una legge che fissa il compen-

so orario è sbagliato. C'è il rischio che molte imprese escano dall'applicazione dei contratti, con uno schiacciamento verso il basso delle retribuzioni medio-alte. Prendiamo i trattamenti economici complessivi dei contratti maggiormente applicati e facciamoli diventare contratti leader al di sotto dei quali non si va.

### Nel bresciano c'è mismatch tra domanda e offerta nel mondo del lavoro: come si risolve?

Le ultime riforme del lavoro si sono concentrate più sulle politiche passive che su quelle attive: va fatto un potente investimento. Il Pnrr mette a disposizione 5,5 miliardi sui servizi per l'impiego e sul sistema duale. Sui giovani: vanno pagati adeguatamente valorizzando la professionalità. Con stage, false Partite Iva e praticanti infiniti perdiamo le migliori competenze.

### L'unità sindacale nei mesi scorsi ha scricchiolato: c'è ancora modo di ricucire?

Il pluralismo sindacale è una ricchezza e abbiamo raggiunto tanti risultati con l'azione unitaria. Monte piattaforma sono frutto di azio e unitaria su previdenza e pensioni, fisco, salute e sicurezza, Pnrr. Ma lo sciopero di dicembre è stato un errore, dopo mesi di patti siglati a Palazzo Chigi andava rafforzato il quadro delle relazioni sindacali con il governo, non bruciarlo. Il Paese ha necessità di un profilo sindacale non Novecentesco, serve innovazione dell'azione sociale, più responsabilità, pragmatismo, riformismo, autonomia, meno ideologia e massimalismo.

*Hanno preso parte all'intervista Alberto Bollis e Carlo Cassamali*

IN VIA DELLA VOLTA

## Ecco la nuova casa: «Presenza più forte»



Un momento dell'inaugurazione della nuova sede della Cisl

La Cisl di Brescia moltiplica la sua forza in città. Ieri, in via della Volta, è stata inaugurata la seconda sede del sindacato in città: dopo il quartier generale di via Altipiani d'Asiago, la Cisl ha trovato una seconda casa a sud del capoluogo, raddoppiando l'impegno a favore degli iscritti: «Rafforziamo la nostra presenza sul territorio e costruiamo nuovi avamposti di solidarietà e partecipazione — ha commentato il segretario generale Luigi Sbarra —: quando apriamo nuova sede realizziamo un grande investimento, per le persone e le comunità, non è solo una rivendicazione ma la costruzione di un terreno di progettualità, confronto e dialogo con gli interlocutori a tutti i livelli».

All'inaugurazione erano presenti anche alcuni rappresentanti istituzionali della città: il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono e gli assessori Valter Muchetti e

Federico Manzoni, oltre al segretario provinciale della Cisl, Alberto Pluda, a don Claudio Laffranchini della parrocchia della Volta e ai presidenti dei Consigli di quartiere di Borgo Trento e di Porta Cremona-Volta, Beatrice Nardo e Fabio Negrini. Numerosi anche i dirigenti regionali e nazionali del sindacato e degli enti collegati all'organizzazione: Ugo Duci (Cisl Lombardia), Osvaldo Domaneschi (Pensionati Cisl Lombardia), Luigi Petteni (Patronato Inas nazionale). Nel nuovo stabile trovano casa il Patronato Inas e il Centro di assistenza fiscale, ma anche uno sportello dedicato ai consumatori, un recapito della Federazione dei pensionati e uno di Cisl Scuola, a cui nei prossimi mesi si aggiungeranno quelli di altre categorie. La seconda sede cittadina della Cisl è aperta ogni giorno, dal lunedì alle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; il numero di telefono è 0303844880. **M.V.**

**LA PROTESTA** Il ritrovo all'ortomercato, la manifestazione fino al Pirellino, la rassicurazione sulle quote latte

## «Vogliamo allontanare il default»

 In corteo cento trattori Copagri  
 L'incontro con l'assessore Rolfi

Luca Goffi

●● Cento trattori in corteo per le strade di Brescia: ieri è stato il giorno della protesta Copagri, con gli agricoltori che si sono ritrovati in mattinata nei parcheggi dell'ortomercato. I trecento agricoltori bresciani e qualche mantovano chiedono a gran voce una soluzione per la mancanza d'acqua oltre che delle cartelle e dei pignoramenti che l'Agenzia delle entrate continua a inviare per le quote latte. Insomma, aziende al collasso, giovani dissuasi nell'in-

traprendere l'attività e anche gli immigrati in fuga all'estero. Infine si aggiunge la crisi indotta dal conflitto russo-ucraino come recita il cartellone: «Mentre aspettiamo il default russo, come evitiamo il nostro?».

**Una delegazione** di venti soci, diretta al palazzo di regione Lombardia in via Dalmazia, si muove invece strombazzante lungo le vie della città. Quella capitanata dal presidente della sezione bresciana, Alessandro Baronchelli incontra l'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi avanzando le richieste: risolu-



L'attraversamento della città da parte dei trattori FOTO ONLY CREW

zione della crisi siccità e delle quote latte. Quest'ultima si trascina da 25 anni: non è bastata la sentenza della corteo di giustizia europea che chiedeva il ricalcolo delle sanzioni, perché sono partite ugual-

mente le richieste di pignoramento. «Sono assolutamente soddisfatto dell'incontro. La Regione sarà capofila per un tavolo ministeriale affinché si risolva l'emergenza delle cartelle esattoriali alle aziende agricole - commenta soddisfatto Alessandro Baronchelli -. Ringraziamo per l'impegno l'assessore Rolfi. Il conflitto russo-ucraino ha fatto emergere le lacune del sistema. Speriamo che si possa uscire da questa situazione rafforzando la produzione agricola italiana ed europea». «Ci siamo fatti carico delle istanze degli agricoltori, chiederemo un tavolo interministeriale per risolvere il problema delle quote latte e dei pignoramenti. Poi un commissario per gestire la questione idrica - commenta Fabio Rolfi -. Se il governo non interviene tempestivamente, si rischia una duplice crisi sia internazionale sia del mercato interno che graverà ulteriormente sui costi degli alimenti».



Il presidio all'Ortomercato da parte degli agricoltori di Copagri



Una fase dell'incontro al Pirellino in città con l'assessore Fabio Rolfi